VIMERCATE

CERTIFICAZIONI
L'AUDITORIUM DEL CENTRO SCOLASTICO CHIUSO PER L'IMPIANTO ELETTRICO

MARIASOLE MASCIA
«IL PRIMO CITTADINO NON SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ»

Teatro chiuso ai volontari Aido

La kermesse non si potrà fare perchè il sindaco non firma la deroga

di BARBARA CALDEROLA

– VIMERCATE –

DOVEVA ESSERE una festa in grande stile e invece per Aido Vimercate è il compleanno più amaro della sua storia. I 40 anni del sodalizio guidato da Fausto Scaccabarozzi sono funestati dalla querelle con il Comune. Oggetto del contendere, la rassegna teatrale «Se femm in quatter per Vimercaa» che i volontari organizzano da più di 20 anni per autofinanziarsi, «di fatto cancellata dall'amministrazione», spiega il direttivo. Il problema è la chiusura dell'auditorium del Centro scolastico Omnicomprensivo, che avrebbe dovuto ospitare la kermesse, per mancanza di certificazioni relative all'impianto elettrico.

Per sistemarlo servirebbero 100mila euro, ma i soldi mancano. «Il sindaco Francesco Sartini non firma la deroga come succedeva in passato - attacca Mariasole Mascia, capogruppo del Pd, all'opposizione -. Pericoli reali non ce ne sono, altrimenti la Provincia, proprietaria del plesso, sarebbe intervenuta, ma il primo cittadino non si assume la responsabilità. Peccato, che fino all'ultimo avesse garantito al gruppo che una soluzione si sarebbe trovata. Invece, no. Così ha messo in grave difficoltà l'associazione che aveva già ingaggiato le compagnie». Fra Aido e Palazzo Trotti è in corso un duello a distanza, fatto di note e contro note in cui ciascuno spiega la propria posizione. Il sodalizio non ha fatto mistero di avere preso la cancellazione «come un colpo inaspettato», mentre l'assessore alla cultura Emilio Russo respinge al mittente ogni addebito, ricordando innanzitutto il contributo che la giunta ha sempre assicurato al gruppo, «triplicato«, spiega «da quando ci siamo noi«. «Nel 2015 ammontava a 700 euro, quest'anno a 2mila, con la volontà precisa di ulteriori incrementi», «non si può denigrare sindaco e assessore colpevoli di essere vittime dell'indisponibilità di un teatro, peraltro non di proprietà comunale.» Aido, però, non ci sta e ricorda che «è vero che tre anni fa il centrosinistra ci aveva dato 700 euro ma noi non avevamo mai pagato il teatro, mentre l'amministrazione attuale ce ne ha richiesti 1.995 su 2mila per lo spazio che non è suo, ma che gestisce direttamente».

Il gruppo dell'Aido e a destra Mariasole Mascia, capogruppo del Pd